

_Lettera_N_2369

All'ingegnere Emanuele Campanella

Carissimo Sig. Ingegnere,

*Torino, 2 agosto 1876

Ho interpellato l'avv. Alessio sul noto argomento, che come persona di molta pietà ed onestà non esagera certamente cosa alcuna. Egli mi scrive la lettera che credo bene rimettere in sue mani per sua norma. Io sarò sempre lieto di poterlo servire in qualche cosa, e prego Dio la ricompensi della carità che ci usa in tanti modi.

Pregli anche per me che le sarò sempre in G. C.

Umile servitore

Sac. Gio. Bosco

P. S. Sotto i portici dell'Ospizio di Sanpieroarena si modificò alquanto il collocamento degli usci, perché in più arcate si fanno finestre che agevolano l'entrata della luce e forse diminuiscono anche la spesa.